

INFRANTO L'ACCORDO FINI: «UN COMPORTAMENTO INACCETTABILE TANTO DAL PUNTO DI VISTA MORALE CHE POLITICO»

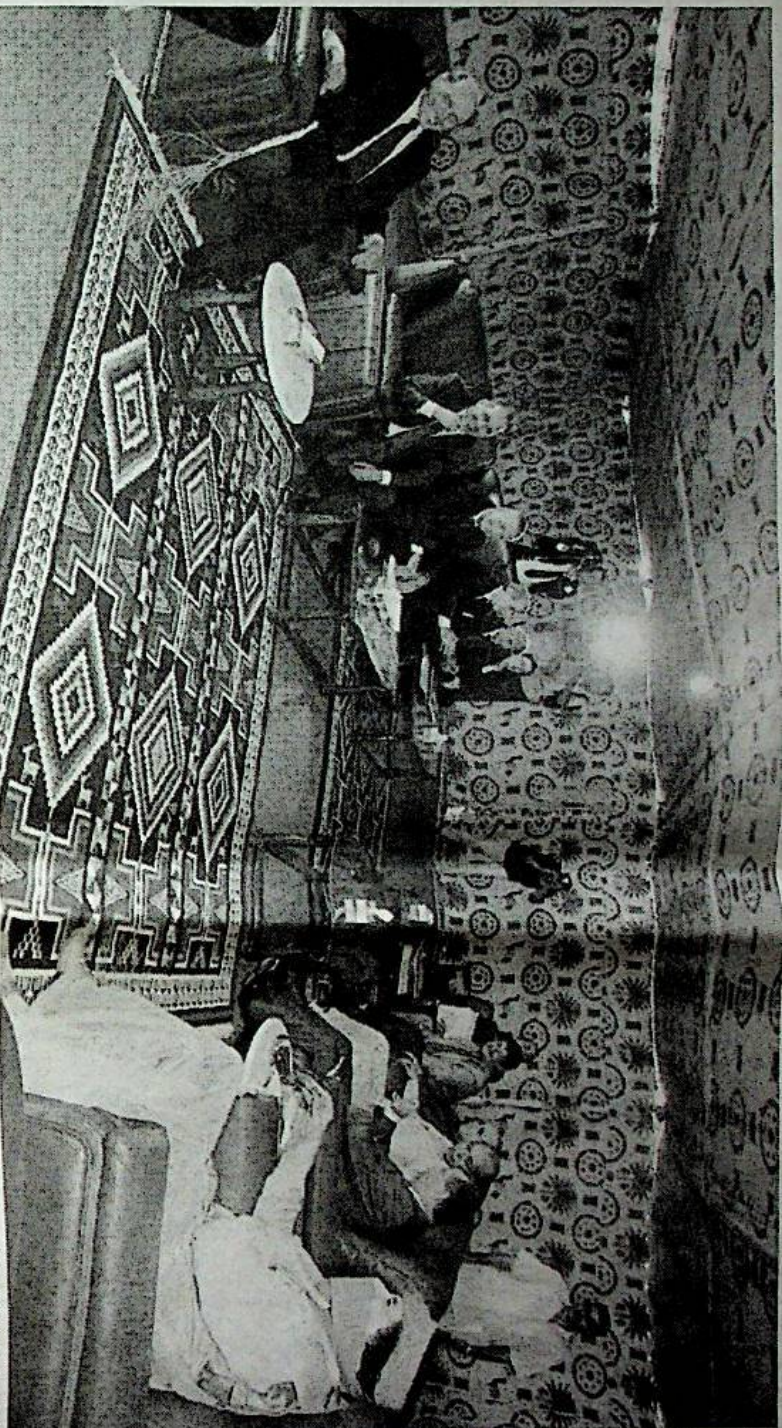
# Libia-Italia, torna il giorno dell'odio

## Gheddafi si rimangia la promessa fatta a Berlusconi e festeggia la cacciata dei colonialisti

**Emanuele Novazio**

ROMA

La Libia torna a festeggiare la giornata della vendetta contro gli italiani, nonostante Muammar Gheddafi si fosse impegnato con Silvio Berlusconi, un anno fa, a trasformare nella giornata dell'amicizia con l'Italia. Il 7 ottobre, anniversario della cacciata degli ultimi italiani, nel 1970, l'agenzia Jama, ieri, dava notizia delle avvenute celebrazioni del «35° anniversario dell'espulsione degli ultimi fascisti che per anni hanno controllato le risorse del popolo libico». «Un comportamento inaccettabile dal punto di vista morale prima che politico», denuncia il ministro degli Esteri Fini, secondo il quale la decisione conferma che il rapporto con il Colonnello rimane complesso, nonostante «la cooperazione con l'Italia sul controllo delle coste e la lotta all'immigrazione clandestina». La doppia politica di Gheddafi, aggiunge Fini, può essere capita, ma ovviamente non giustificata, con una chiave politica interna più che nel rapporto con l'Italia e l'Europa. Protese anche da parte dell'Associazione dei imprenditori italiani della Libia (Airi), la presidente Giovanna Ortu parla di una generale amarezza per il ritorno di una data che ha rappresentato ogni anno l'occasione di fomentare l'odio delle masse libiche nei confronti dell'«oppressore italiano».



Berlusconi e Gheddafi concludono l'accordo sotto la tenda di Bab el Asfir nell'agosto 2004; quasi nulla di quello che era stato concordato è stato poi in effetti mantenuto

Le relazioni fra i due Paesi in realtà restano difficili, anche se nel complesso dopo la prima visita di Berlusconi al Colonnello nell'ottobre del 2002, i toni di Tripoli non hanno più raggiunto l'asprezza precedente al «disgelo». La normalizzazione

alla quale aspirava il presidente del Consiglio incontrando il Colonnello nella tenda di Bab el Asfir non c'è stata: «Rimediare al passato, metterci una pietra sopra, guardare al futuro con un nuovo spirito di collaborazione», aveva annunciato Berlusconi

# Terrore a New York? Una burla

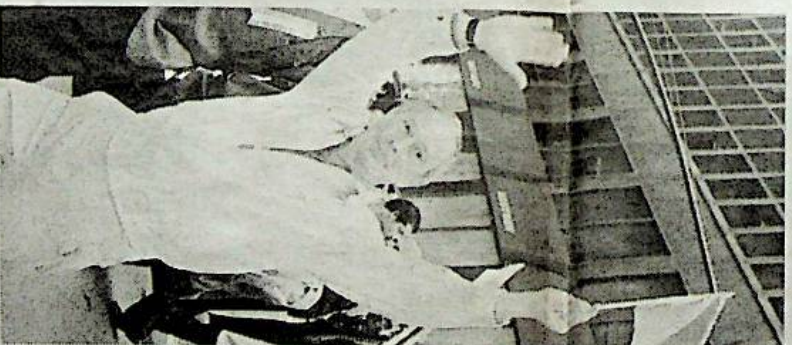
L'INFORMATORE CHE HA LANCIATO L'ALLARME HA CONFESSATO. POLEMICHE CONTRO IL SINDACO BLOOMBERG

**Quello stesso giorno il presidente Bush aveva parlato di dieci attentati sventati**  
**Paolo Mastrolilli**  
NEW YORK  
Contrordine: è stato tutto uno scherzo. L'allarme lanciato la settimana scorsa per attentati contro la metropolitana di New York era una burla, basata sulla falsa soffiata di un informatore generalmente attendibile. Così almeno l'hanno messa ieri le autorità americane, per cercare di salvare capra e cavoli. Giovedì scorso, verso le cinque del pomeriggio, il sindaco Bloomberg si era presentato davanti

alle telecamere insieme al capo della polizia Ray Kelly, per sollecitare gli abitanti di New York a tenere gli occhi aperti: qualcuno voleva colpire la subway, come era avvenuto a Londra in luglio. La «dritta» veniva da una fonte in Medio Oriente, che aveva parlato di diciannove terroristi pronti ad attaccare. Il presunto piano prevedeva di mettere esplosivo dentro a carrozzine, valigie 24 ore e zainetti, e farlo scoppiare in varie stazioni della metropolitana veneti o domenica. L'informatore aveva anche fatto i nomi di tre persone coinvolte. Si trattava di tre membri di al Qaeda che vivevano a sud di Baghdad e dovevano partire per New York attraverso la Siria, in modo da raggiungere i loro complici. Uno dei terroristi si trovava già negli Usa, per preparare l'operazione. Gli investigatori avevano pas-

sato la dritta ai loro capi, che in collaborazione col Pentagono avevano organizzato un raid a sud della capitale irachena. Avevano trovato davvero i tre sospettati, li avevano arrestati, e avevano cominciato ad interrogarli. A quel punto Bloomberg si era deciso a divulgare la notizia dei possibili attentati, forse per coprirsi dal rischio che il complotto fosse autentico, o forse perché la voce cominciava a circolare negli ambienti finanziari di Manhattan. I capi del dipartimento dell'Homeland Security avevano avvertito che la soffiata non era confermata, ma Bloomberg e Kelly erano andati avanti lo stesso. Quello stesso giorno, giovedì, il presidente Bush aveva tenuto un discorso sulla guerra al terrorismo, rivelando che dall'1 settembre gli Stati Uniti e i loro alleati hanno sventato almeno

dieci attentati ai ai Qaeda. Tutto sembrava terso, nonostante le diverse interpretazioni sulla serietà della minaccia da parte delle autorità di New York e degli esperti di intelligence federali. Il livello di sicurezza nella metropolitana era stato alzato, centinaia di agenti erano stati mobilitati, e per qualche giorno gli abitanti della Grande Mela sono andati a lavorare col cuore in gola. Gli investigatori, nel frattempo, hanno continuato il loro lavoro, e poco alla volta hanno visto cadere il castello di carte terroristico. L'informatore, che secondo le ultime notizie sarebbe pakistano, ha ammesso di essersi inventato tutto, forse per incassare la ricompensa della soffiata. I tre presunti terroristi iracheni sono stati interrogati a fondo, ma hanno passato senza problemi i test della macchina



Il sindaco Bloomberg al Columbus day

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**PROFESSOR**

**Adriano Bocci**

Lo annunciano la moglie Francesca, i suoi figli Paola, Carlo e Alessandro con i familiari tutti. I funerali giovedì 13 ottobre alle ore 11,30 chiesa Santi Angeli Custodi.

— Torino, 11 ottobre 2005.

Gianpa, Arnaldo, Franca, Mariateresa, Melchiorra Olivero partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo ADRIANO.

— Torino, 11 ottobre 2005.

La famiglia Baisiule, Pier Franco, Gianna, Luca ed Elena partecipa tristemente al dolore per la scomparsa del

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

**prof. Adriano Bocci**

Tutto il personale della S.O.C. di ostetrica e ginecologia di Asti - medici, ostetriche, infermieri, personale di supporto ed altre del V.A. S. 19 sono con i dott. Carlo Bocci in questo difficile momento.

— Asti, 11 ottobre 2005.

**prof. Adriano Bocci**

Solo chi ha avuto la fortuna e l'onore di conoscere e frequentarlo sa e ama il grande il ruolo che ha svolto nel mondo della professione e umano... Grazie. Padre, fratello, amico e amico... Carlo e tutta la sua famiglia.

— Asti, 11 ottobre 2005.

Giorgio e Maria Garbagnoli, Rosanna e Andrea, Antonio di Villaroia partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione generale, ospedaliera e amministrativa dell'Azienda sanitaria 5, Anna Regina Margherita partecipa con profonda commozione al lutto della famiglia per la

Maria Panuccia Impiangeri Fililuttre PICO FESSORE.

Rita ed Enrico Genazzani ratististi ed i dolitori ricordano l'amico

**Adriano Bocci**

— Bagno a Ripoli, 11 ottobre 2005.

Chiara e Leonardo Mucchetti ricordano affetto, stima e riconoscenza il MAESTRO e sono vicini nel dolore a Carlo e a tutta la famiglia.

Aniba Feltriana partecipa commossa

Ci uniamo alla famiglia, nel cordoglio nel rimpianto del nostro MAESTRO, Sallabe V. del professor BOCCI in servizio presso la Clinica dell'ospedale S. Anna, di Savigliano. Paolo, Daniele, Corrado, Cesare, Giovanni, Michela, Renza Volante, Mario Perno.

Marialuisa e Pierluigi Ottone piangono il loro DIRETTORE.

Rivolgo unilite tributo alla memoria del

**PROFESSOR**

**Adriano Bocci**

maestro eccelso ed inimitabile, nell'ora della sua scomparsa. Mi unisco al dolore della famiglia e di tutti i buoni MAESTRI, Sallabe V. non conosciuto ed apprezzato. Giovanni Baccaro, 11 ottobre 2005.

Il Direttore, dott. Luciano Gallitto, con i collaboratori ed il personale tutto della struttura complessa di ostetrica e ginecologia dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, prendono per il loro maestro

**prof. Adriano Bocci**

— Pinerolo, 11 ottobre 2005.

Il Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche dell'Università di Torino con i Direttori di Cattedra:

Piero Massobrio, Carlo Semerari, Tullio Terenzi, Ruggero Cico.

Gian Franco e Rossarelli unitamente al personale ed a tutti i Colleghi:

Maria Grazia Alermanno, Silvana Arduini, Milena Arvola, Luigi Barba, Roberto Bellino, Nicola Belloni, Gian Franco Boggio, Salvatore Bontempo, Maria Buzzaola, Silvia Buzzaola, Franca Carceri, Gian Carlo Ceruti, Giuseppe Ciarra, Giorgio Chiorboli, Liana Cicchitto, Donatella Cocchiato, Carlo Cordeiro di Montezemolo, Lorenzo Convento, Ruggero Crocco, Francesco D'Addato, Enza De Biasi, Susanna Di Sano, Santa Di Prima, Silvia Donadio, Valentina Donvito, Antonio Durando, Claudio Ferraro, Daniela Ferraro, Anna Maria Ferrero, Gian Luca Genarrelli, Maurizio Grassi, Giuseppe Grassi, Elena Guilino, Elena Iacomuzzi, Dionysios Katsaros, Riccardo Lero, Stefano Maffei, Aldo Maria

Luigi Nuzzo, Fabrizio Olivero, Roberto Orlandi, Marco Paganelli, Pappalardo, Ambra Parfitt, Gaetano Perrini, Paolo Peruzzo, Renato Porcino, Mauro Porrigli, Carlo Rinaldi, Gian Umberto Sani, Alberto Ruffilli, Antonio Ruffilli, Riccardo Ruffilli, Lino Vigneri, Eugenio Vigi.

Mezzina Zola, in nome di tutti i famigliari, partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

Marco e Margherita, Assobio, Piero e Gabriella Simeoni, ricordano con il grande MAESTRO, l'immensità del suo insegnamento.

Il Medico della Cattedra di Anatomia patologica dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

Marco e Paola Campagnoli, Clementina Ferris e i medici della clinica di endocrinologia sono vicini alla famiglia ricordando con affetto IL PROFESSORE.

Carlo, Cristiana ed Alessandro Tabbà sono vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore per la perdita del fratelluccello UOMO e MEDICO Elsa Margarina e figli.

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

Paolo e Fiorenza Zola ricordano con affetto e gratitudine il maestro

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

Il servizio di Anatomia patologica dell'ospedale S. Anna e il prof. sa G. Montanari ricordano con affetto il PROFESSORE e si uniscono al dolore della famiglia.

V. G. ricorda con affetto IL MAESTRO.

Giorgio Chiara piange la scomparsa del suo Maestro

**prof. Adriano Bocci**

— Torino, 11 ottobre 2005.

## Inbreve

**Morto in Pakistan**  
Vittima dell'attentato era scappato a Kobe

Sereno Mirabara, ingegnere giapponese di 36 anni, scappato al terremoto di Kobe del 1995, è tra le vittime del sistema che ha voluto la deviazione del fiume Gange dal delta del Bangladesh. Il suo Paese per lavorare come volontario in Pakistan. La sua missione sarebbe finita il 19 ottobre. Con lui ha perso la vita il figlio di due anni, Hikaru. E sopravvissuta invece la moglie, Hitomi, 34 anni, un'ingegnera volontaria conosciuta in Pakistan.

**Chiese sbrantate**

**Aggredito dall'orso**  
a cui estraveva la bile

Un chiese che allevava orsi per estrarre la bile, è morto sbrantato dagli animali infortunati nella provincia nordorientale di Jilin. Secondo la medicina tradizionale cinese, la bile degli orsi serve a curare febbre, malattie del fegato e infiammazioni degli occhi, ed è estratta impiantando chirurgicamente un catetere nella sacca biliare dell'animale o lasciando aperti dei buchi nell'addome. Nonostante il governo di Pechino dal 1993 abbia imposto limiti a questa pratica disumana, sono settimane gli orsi tenuti allo scopo in decreto allevati.

**A giudizio in Australia**  
Gli aborigeni vogliono indietro la loro terra

È iniziato a Perth, nell'Australia Occidentale, quello che potrebbe diventare uno dei processi per risarcimento danni più consistenti in Australia. Decine di caporisti aborigeni si sono trovati alla corte federale di Perth per chiedere la restituzione di un enorme pezzo dello Stato dell'Australia Occidentale, inclusa la capitale. Vi saranno udienze in numerose comunità rurali, per raccogliere prove dalle tribù sparse per l'Australia Occidentale.

**Rissa in Parlamento**  
A Taipei life

A colpi di telefonino  
Al Parlamento di Taiwan durante il dibattito sul progetto di legge per la nascita di una commissione di controllo sui media una ventina di deputati sono venuti alle mani, dandosi di santa ragione con bastoni e telefonini. Al termine della zuffa che ha costretto il presidente del Parlamento Wang Jin-Ping a sospendere temporaneamente i lavori alcuni deputati si sono stati ricoverati in ospedale.

**Cristiana Abbona in Ughetto**  
Aurora Abbona in Lughetto

Ne danno il triste annuncio: il marito Beppe, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ottobre alle ore 11 nella parrocchia San Lorenzo di Giverno. Santo Rosario mercoledì 12 ottobre alle ore 20,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Alghignone. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Alghignone, 10 ottobre 2005.

Il presidente, il Vice presidente, l'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Dipendenti tutti di Unirecchi Banca Mediocredito S.p.A., Torino, si uniscono al dolore della famiglia Enrico Ferrari per la scomparsa della mamma

**Anna Maria Rinetti**

— Torino, 10 ottobre 2005.

Serenamente è mancato!

**Ing. Riccardo Martinasso**

anni 83

Lo annunciano la moglie Ines, la cognata Nina, parenti tutti. Funerali in Reno, oggi

per 10 parrocchias S. Giorgio.

— Collegno, 12 ottobre 2005.

(continua a pagina 17)

**Un mare di sapere, goccia a goccia.**

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quelli che c'è da sapere e quelli che gli lo sanno.

